

Camera di Commercio
Avellino

**BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE PMI
PER L'ADOZIONE IN AZIENDA DELLE MISURE DI SICUREZZA
ANTI-CONTAGIO DA COVID-19
ANNO 2020**

Art. 1- DESCRIZIONE E FINALITA' DELL'INIZIATIVA

La Camera di Commercio di Avellino intende supportare le PMI della provincia nei processi di organizzazione aziendale per la ripresa delle attività nella fase due dell'emergenza sanitaria da covid-19, favorendo l'adozione di tutte le necessarie misure di contrasto alla diffusione del coronavirus, per garantire la salute dei lavoratori e dei cittadini, salvaguardando l'operatività delle imprese ed il mantenimento dei livelli occupazionali.

Nel dettaglio la CCIAA di Avellino mette a disposizione delle PMI della provincia contributi per la realizzazione di una o più delle seguenti attività: aggiornamento del Documento Unico di Valutazione dei Rischi aziendali (ex D.L. 81/2008), sanificazione degli ambienti e degli strumenti di lavoro, introduzione di nuovo layout organizzativo aziendale con adozione soluzioni per il distanziamento e la protezione degli addetti, dei fornitori e dei clienti, dotazione di dispositivi di protezione individuale (mascherine, guanti, ecc.) acquisto erogatori e soluzioni disinfettanti per le mani, dispositivi misuratori della temperatura a distanza, ecc. in coerenza con la tipologia di attività e la dimensione dell'impresa richiedente.

Il presente bando s'inserisce nell'ambito delle iniziative promozionali a favore del sistema delle imprese irpine e delle azioni strategiche programmate dalla Camera di Commercio di Avellino per il sostegno alla competitività delle imprese e dei territori, secondo la "mission camerale".

Art. 2- TIPOLOGIA DEL CONTRIBUTO (IN REGIME "DE MINIMIS")

I contributi erogati ai sensi del presente bando sono concessi in applicazione delle disposizioni previste dal regolamento CE 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013, relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di importanza minore (regime de minimis) pubblicato sulla GUCE I. 352/1 del 24.12.2013. I dati relativi alla concessione alle pmi della presente agevolazione saranno inseriti ai sensi dell'art. 14 della legge 29 luglio 2015, n. 115 nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato che può essere consultato al seguente link:

<https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>.

Le spese che godono di contributi erogati con il presente bando non possono essere oggetto di nessun'altra agevolazione pubblica, ivi incluso, a titolo esemplificativo e non esaustivo, contributi direttamente concessi dalla medesima Camera di Commercio di Avellino e né indirettamente quali ad esempio i contributi per l'abbattimento tassi d'interesse sui finanziamenti bancari.

Art. 3 - FONDO UNICO STANZIATO

La somma stanziata per l'iniziativa di cui al presente bando ammonta alla somma complessiva di **euro 100.000,00 (centomila euro)**.

Nel caso in cui il fondo stanziato risultasse insufficiente a soddisfare tutte le domande di contributo presentate, **si procederà all'ammissione seguendo l'ordine cronologico fino ad esaurimento dell'importo stabilito**: a tal fine farà fede giorno e orario d'invio della domanda attraverso la piattaforma telematica Sportello Telemaco <http://telemaco.infocamere.it>.

Art. 4 - SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Sono ammesse ai benefici del presente bando le **imprese** che rientrino nella definizione di **micro, piccola o media impresa** che posseggano, alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti:

- siano PMI¹ ai sensi dell'allegato 1 del Reg. (CE) n. 800/2008 della Commissione Europea;

¹ Per la definizione di micro, piccola e media impresa si veda l'allegato 1 del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione Europea

- abbiano **sede legale ed operativa** in provincia di Avellino;
- siano iscritte nel Registro delle imprese e siano in regola con il pagamento del diritto annuale camerale;
- siano attive al momento della presentazione della richiesta di contributo ed al momento della relativa erogazione;
- non siano sottoposte a liquidazione e/o a procedure concorsuali quali fallimento, amministrazione controllata, amministrazione straordinaria, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa, scioglimento volontario;
- siano in regola con le norme in materia previdenziale e contributiva.

L'insussistenza anche di uno dei requisiti sopra indicati comporta la non ammissione dell'istanza e l'impossibilità di accedere al contributo.

A pena di inammissibilità tutte le condizioni sopra descritte devono sussistere al momento dell'invio della domanda e permanere fino all'erogazione del contributo.

Art. 5 – CASI DI ESCLUSIONE

Sono escluse dalle agevolazioni di cui al presente bando le imprese che, essendo state ammesse ad altri bandi della Camera nei precedenti anni sono state dichiarate decadute o in ogni caso che **non hanno completato e/o attivato l'intervento senza dar espressa rinuncia del contributo** così come previsto dai relativi bandi.

Possono presentare la domanda le imprese “fuori fondo” del bando di cui al comma precedente e le imprese ammesse che non avendo realizzato l'investimento previsto hanno espressamente comunicato la rinuncia al contributo alla data di pubblicazione del presente bando.

Inoltre, saranno escluse sia in fase di ammissione che di erogazione le imprese beneficiarie del microcredito camerale che risultano inadempienti con il rimborso delle rate.

Art. 6 – INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono ritenuti ammissibili in via generale gli interventi avviati successivamente all'invio della domanda e le cui fatture siano emesse e bonificate a partire dalla data di presentazione della stessa domanda.

In considerazione della dichiarazione di emergenza sanitaria adottata con delibera del Consiglio dei Ministri n. 27/2020 sono ritenute ammissibili anche le spese sostenute (fatture emesse) antecedentemente l'invio della domanda **a partire dal 31 gennaio 2020** a condizione che le spese sostenute siano strettamente correlate alle finalità del presente bando di contributi.

Sono considerati ammissibili gli investimenti delle micro, piccole e medie imprese per migliorare la sicurezza dell'impresa e l'organizzazione del lavoro che consentano di:

- fronteggiare il rischio di contagio del coronavirus, attraverso la sanificazione dell'ambiente e degli strumenti di lavoro, l'adozione di soluzioni e dispositivi per la sicurezza sanitaria di quanti operano in azienda;
- aggiornare il DVR (Documento unico di Valutazione dei Rischi aziendali) e il DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze) ai sensi del D.L. 81/2008, con le misure adottate nonché dei DPI ritenuti necessari, in attuazione delle indicazioni nazionali, regionali e locali delle istituzioni a ciò preposte alla luce dell'emergenza da corona virus.

Con riferimento all'obbligo di aggiornamento del DVR (ex. Art. 17 e 28 DL 81/2008) e del DUVRI (ex. Art. 26 del DL 81/2008) si fa riferimento alla nota della Prefettura di Avellino prot. 22671 del 9/4/2020 che ha indicato tale adempimento obbligatorio per le imprese tenute a redigere il DVR (con almeno 1 dipendente), nell'attuale situazione di emergenza epidemiologica da covid-19.

In materia di sicurezza aziendale si richiama altresì la Circolare dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro n. 89 del 13 marzo che indica quale modalità di adeguamento alla disciplina del DL 81/2008 la redazione di un'appendice al DVR con le misure adottate ed i DPI ritenuti necessari per il contrasto al covid-19 con il supporto del Medico competente oltre che con la consulenza del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Per quanto riguarda l'adozione delle **misure anti-covid in azienda** si fa riferimento al DPCM dell'11 marzo 2020 ed in particolare a quanto previsto nel “*Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro*”, sottoscritto il 14 marzo dalle organizzazioni sindacali e datoriali su invito del Presidente del Consiglio,

e dei Ministri dell'Economia, del Lavoro, dello Sviluppo economico e della Salute come integrato nella **versione approvata in data 24 aprile 2020.**

Con particolare riferimento alle spese di sanificazione si terrà conto di quanto previsto nella circolare del Ministero della Salute n. 5443 del 22/2/2020 con riferimento alla pulizia di ambienti non sanitari ed in generale a tutte le disposizioni diramate dagli organi competenti in materia.

Saranno inoltre considerati ai fini dell'ammissibilità degli interventi e delle spese tutte le eventuali successive disposizioni, protocolli, circolari, linee-guida ecc. da parte degli Enti ed Organismi competenti in materia, sia di livello nazionale che regionale e provinciale contenenti modalità tecniche ed organizzative per la gestione aziendale e le attività imprenditoriali a garanzia della salute pubblica e per la sicurezza dei lavoratori e dei cittadini.

L'incentivo della Camera di Commercio è riservato **esclusivamente per le imprese con sede legale ed unità operative ubicate in provincia di Avellino** fermo restando che le imprese con almeno 1 dipendente (tenute a redigere il DVR) in fase di rendicontazione dovranno produrre il **DVR e/o DUVRI aggiornato/integrato con tutte le misure adottate anti-covid** in coerenza con quanto dichiarato in sede di domanda e con le fatture di spesa prodotte.

Art. 7 – SPESE AMMISSIBILI

In relazione alle spese da sostenere si specifica che la Camera effettuerà attività di verifica sulla congruità dei costi di tutti gli interventi ammessi a contributo rispetto ai prezzi di mercato e sulla coerenza dell'investimento preventivato con l'attività svolta dall'impresa richiedente il contributo, tenendo anche conto della dimensione dei locali aziendali e del numero di addetti.

Per quanto riguarda la congruità dei prezzi dei beni, servizi, dispositivi di protezione individuale, ecc. si farà riferimento ai prezzi e tariffe di mercato e ove possibile alla media dei prezzi praticati dai principali circuiti di commercio elettronico.

Sono ammissibili a contributo esclusivamente **le spese come di seguito descritte** specificando che ciascuna impresa può fare **una sola domanda esclusivamente per una o più unità operative in provincia di Avellino entro il massimale del contributo previsto.**

- a) **aggiornamento del Documento Unico di Valutazione dei Rischi aziendali** (DVR ex art. 17 e 28 D.L. 81/2008) e del **Documento Unico di Valutazione da Rischi da Interferenze** (DUVRI ex art. 26 D.L. 81/2008) – per le imprese con almeno 1 dipendente;
- b) **attività di sanificazione dei locali aziendali**, sia uso ufficio che reparti produttivi, postazioni di lavoro, schermi touch, tastiere, mouse attrezzature, utensili e tutte le superfici toccate di frequenti nell'ambiente lavorativo quali superfici di muri, porte, finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari;
- c) **acquisto di dispositivi di protezione individuale** per il contrasto del contagio da covid-19 (mascherine, guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc.), dispenser e gel igienizzante, dispositivi per la misurazione a distanza della temperatura corporea (es. a modalità infrarosso);
- d) **installazione di barriere, divisori, ecc negli ambienti di lavoro** (es. in plexiglass o altro materiale di pari utilità) per garantire la distanza necessaria e la sicurezza di addetti, fornitori, clienti, ecc.;

Per l'**aggiornamento del Documento di Valutazione Rischi** sono **ammesse esclusivamente le spese di consulenza per adeguamento DVR o DUVRI** con le misure adottate per l'emergenza sanitaria da corona virus del **Medico competente** o del professionista o impresa **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione** incaricato dall'azienda come dovrà risultare dal Documento di Valutazione Rischi prodotto in copia sia in sede di domanda che di rendicontazione dall'impresa richiedente.

Per le **spese di sanificazione** sono ammesse esclusivamente spese di **un'impresa di pulizia abilitata per l'attività di sanificazione** ai sensi della normativa prevista dalla Legge 82/1994 e dal D.M. 274/1997 come dovrà risultare dal Registro delle Imprese: Requisiti Tecnico Professionali – **IMPRESE PULIZIA LETTERA E - SANIFICAZIONE (D.M. 274/97).**

In tale voce di spesa sono altresì ammissibili le spese per l'**acquisto di generatori di ozono ad uso professionale** per sanificazione ambienti certificati ai sensi di legge.

Tutti i **dispositivi di protezione individuale** e tutti gli altri beni e strumenti previsti devono essere **conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie**, oltre che alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia.

Gli interventi dovranno essere pertanto strettamente funzionali all'attività esercitata dall'impresa e correlati alla dimensione aziendale in termini di numero locali, superfici aziendali e numero di addetti; devono essere realizzati nella sede aziendale o in una o più unità locale, che risulti da visura camerale adibita allo svolgimento effettivo dell'attività di impresa e localizzate nella provincia di Avellino.

Si precisa al riguardo sarà ritenuta ammissibile una sola domanda per impresa, gli interventi e tutte le spese previste per la sicurezza sanitaria devono essere individuati e giustificati attraverso una relazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa.

I preventivi e le fatture dovranno riportare in maniera analitica ed esplicita **esclusivamente il costo d'acquisto del servizio e/o dei beni/dispositivi al netto di qualsiasi onere accessorio (spese mediche, analisi di laboratorio, spese d'installazione, consulenze non previste, ecc.)** pena la non ammissibilità della spesa stessa.

Art. 8 – INVESTIMENTI NON AMMISSIBILI

Non sono ammessi a contributo gli interventi finalizzati alla sicurezza aziendale e delle strutture per il rispetto dei limiti di legge e delle norme esistenti. Gli investimenti devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento della sicurezza sanitaria correlati all'attuale emergenza epidemiologica rispetto ai limiti di legge ed alle norme vigenti.

Le spese che non rientrano nelle tipologie indicate nell'art. 7 non sono ammissibili al contributo camerale. Non sono in ogni caso ammissibili le seguenti spese:

- interventi effettuati in unità locali che non risultino da visura camerale adibite allo svolgimento effettivo dell'attività di impresa o in unità locali non ubicate in provincia di Avellino;
- spese per redazione ordinaria del Documento di valutazione dei rischi aziendali che non rientrano nella definizione specificata all'art. 7 lett. a).
- spese di pulizia ordinaria dei locali aziendali diverse da quanto specificato all'art. 7 lett. b).;
- dispositivi di protezione individuali relativi all'attività ordinaria dell'impresa diversi da quanto specificato all'art. 7 lett. c).
- acquisto di infissi e sistemi di isolamento delle facciate nonché ogni altra spesa che non rientri nelle definizioni di cui all'art. 7 lett. d);
- acquisto di arredi, scaffalature o altra tipologia di spesa di allestimento del locale non finalizzati a garantire la sicurezza sanitaria degli addetti;
- adeguamento di macchinari preesistenti;
- acquisto di beni e/o attrezzature e/o spese di adeguamento dei locali aziendali finalizzati al rispetto della normativa in materia di sicurezza sul lavoro;
- acquisto di macchinari, attrezzature, impianti destinati ad essere noleggiati o ceduti in comodato;
- acquisto di software di qualsiasi natura, spese di realizzazione di reti telematiche;
- acquisto di PC, notebook, tablet, plotter e stampanti, scanner, monitor, hard-disk, smartphone, dispositivi mobili, POS, registratori di cassa o qualsiasi altro tipo di hardware;
- acquisizione e/o deposito di marchi, brevetti e diritti di licenza;
- realizzazione di campagne pubblicitarie e materiale promozionale di qualsiasi natura;
- acquisto di scorte di materie prime, semilavorati, materiali di consumo, minuterie;
- progettazione, realizzazione, adeguamento di siti web;
- acquisto di tecnologie per la sicurezza e la prevenzione di atti criminosi quali: impianti antintrusione, videosorveglianza, casseforti, vetrine antisfondamento;
- acquisto di sistemi di lettura e registrazione dati da smart card, carte fedeltà e simili;
- acquisto di attrezzature finalizzate al superamento delle barriere architettoniche;
- affitto di locali e terreni;
- interventi forniti da imprese con le quali la richiedente abbia: rapporti di controllo, di partecipazione finanziaria, o amministratori, consiglieri e rappresentanti legali in comune;
- interventi forniti da imprese che non dichiarano al Registro Imprese attività coerenti con i beni ed i servizi forniti;
- spese d'installazione dei beni acquistati;
- opere murarie o ad impianti generali (elettrico, idraulico, riscaldamento, radiotelevisivo, climatizzazione, di sollevamento, protezione incendio) ed assimilati;

- smaltimento rifiuti;
- spese sostenute "in economia", con proprio personale aziendale e/o utilizzando mezzi propri;
- manutenzione ordinaria, riparazioni e altre tipologie di spesa non attinenti alle finalità del bando;
- spese di noleggio e leasing;
- investimenti per adeguarsi, rispettare, raggiungere obblighi e limiti di legge;
- interventi di rimozione e smaltimento dell'amianto;
- spese di trasporto;
- spese di consulenza di qualsiasi natura ad eccezione di quanto specificato ex art. 7 lett. a).

I fornitori di beni e di servizi di cui al presente bando di una delle azioni previste non possono essere soggetti beneficiari dello stesso bando di contributi per la stessa azione in cui si presentano come fornitori.

La Camera di Commercio si riserva di verificare la congruità dell'investimento rispetto al preventivo in base ai prezzi di mercato e la congruenza delle attività svolte dai fornitori, poiché gli stessi devono dichiarare al Registro Imprese un'attività coerente con i servizi e/o beni forniti, così come indicato da visura camerale.

È consentito esclusivamente l'acquisto di prodotti nuovi di fabbrica che dovranno essere installati nella sede operativa individuata dall'impresa nella richiesta di contributo.

Non sono ammissibili le spese relative ad un bene rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario.

Art. 9 - AMMONTARE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo accordato a ciascuna impresa richiedente sarà rispettivamente pari al **50% delle spese ammissibili**, fino ad un massimo di euro **2.000,00 (duemila euro)**, al netto di eventuali ritenute fiscali di legge.

Non saranno prese in considerazione istanze di contributo per spese ammissibili complessive di importo **inferiore a € 1.000,00**.

Relativamente alle spese di cui all'art. 7 lett. a) le spese per adeguamento DVR o DUVRI è previsto un massimale di spesa ammissibile di **1.000,00 euro per un contributo max di 500,00 euro**.

Per le spese ed i dispositivi di sanificazione di cui all'art. 7 lett. b) del presente bando è previsto un massimale di spesa ammissibile di euro **3.000,00 per un contributo max di 1.500,00 euro**.

Per le ulteriori spese ammissibili di cui all'art. 7 lett. c) e d) il massimale di spesa ammissibile cumulato è pari a **3.000,00 euro per un contributo max di 1.500,00 euro**.

Le spese ammissibili sono **cumulabili tra di loro** (ma **non tutte obbligatorie ai fini dell'ammissione della domanda**) ai fini dell'ottenimento del contributo massimo previsto di euro 2.000,00, nel rispetto dei massimali previsti per ciascuna tipologia e del minimo di spesa complessivo stabilito ai fini dell'ammissione della domanda.

Le spese ammesse al contributo saranno considerate al netto dell'IVA e di eventuali altre imposte, contributi e tasse.

Art. 10 - MODALITA' E TERMINI DI INVIO DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

La domanda di contributo dovrà essere presentata - a **partire dalle ore 9.00 del 4 maggio 2020 e fino al 30 settembre 2020** - esclusivamente per via telematica attraverso la piattaforma Telemaco <http://telemaco.infocamere.it>, autenticandosi con la **firma digitale** del titolare/legale rappresentante. Si invita a consultare le Linee guida per la presentazione della pratica telematica che sono pubblicate sul sito camerale www.av.camcom.gov.it

L'ente camerale potrà disporre con provvedimento dirigenziale la chiusura anticipata del bando una volta esaurito il fondo disponibile.

Alla domanda telematica dovranno essere allegati i seguenti documenti in formato pdf tutti firmati digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente il contributo (ivi compreso il modulo base di domanda):

1. una **dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà**, secondo lo schema (**modulo A**) scaricabile dal sito internet camerale (www.av.camcom.gov.it), debitamente compilata dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente, ai sensi dell'art.19, art. 46 e art. 47 del DPR 445/2000;
2. una **dichiarazione de minimis** secondo il format disponibile sul sito internet della CCIAA;

3. la **fotocopia di un documento di identità in corso di validità del titolare/legale rappresentante** dell'impresa richiedente;
4. **una relazione sottoscritta dal titolare/legale rappresentante dell'impresa** e redatta su carta intestata dell'azienda, che descriva lo stato attuale (anche mediante documentazione fotografica), l'intervento proposto in termini di sicurezza sanitaria ed i relativi costi (**Modello C**);
5. **dettagliato/i preventivo/i su carta intestata del fornitore/i all'impresa richiedente**, con indicazione analitica dei servizi e/o beni che si intendono acquistare e dai quali si evincano con chiarezza le singole voci di costo che concorrono a formare l'intervento (es. costo fornitura servizio di sanificazione con indicazione unità operativa dell'impresa oggetto del servizio, frequenza intervento, n° e caratteristiche dei DPI, ecc.), eventuali spese di adeguamento del DVR il cui preventivo dovrà essere rilasciato da soggetto incaricato dall'impresa richiedente (Medico competente o Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione);
6. **DVR o DUVRI attualmente adottato dall'impresa richiedente solo nel caso con almeno 1 dipendente sia obbligata a redigere il DVR;**

Saranno ritenute ammissibili esclusivamente le domande inviate secondo la descritta modalità telematica e complete di ogni allegato previsto.

L'impresa dovrà in ogni caso indicare una casella di posta elettronica certificata (PEC) aziendale che dovrà corrispondere a quella comunicata al Registro delle Imprese e che sarà utilizzata sia dalla Camera di Commercio che dalla stessa impresa interessata per tutte le successive comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo del presente bando.

È esclusa qualsiasi altra modalità d'invio, pena l'inammissibilità della domanda.

La PEC che la Camera di Commercio utilizzerà a tale scopo e per tutte le comunicazioni inerenti il bando è la seguente:

areaimpresa@av.legalmail.camcom.it

Le domande inviate anzitempo non saranno prese in considerazione.

L'istruttoria si articola in due fasi:

- 1) pre-istruttoria informatica formale, dalla piattaforma Telemaco, volta a verificare la presenza di tutta la documentazione idonea alla presentazione della domanda, l'iscrizione al registro Imprese, la dichiarazione di attività nonché il regolare pagamento del diritto annuale, per poter accedere alla seconda fase istruttoria;
- 2) istruttoria di merito, finalizzata a verificare tutti i requisiti di ammissibilità, la congruità dei costi di tutti gli interventi e la coerenza dell'investimento.

Le domande che non superano la pre-istruttoria informatica formale di cui al punto 1) **saranno respinte su Telemaco perdendo l'ordine cronologico d'invio** e l'impresa dovrà ripresentare la domanda qualora il bando sia ancora aperto.

Le richieste giudicate ammissibili al termine dell'istruttoria di merito, saranno ordinate sulla base della graduatoria di cui all'art. 3, fino a totale assorbimento della dotazione finanziaria disponibile.

La Camera di Commercio si riserva la facoltà di richiedere all'impresa ulteriore documentazione e/o chiarimenti ad integrazione della domanda. Il mancato invio della documentazione integrativa, entro e non oltre il termine fissato dall'Ufficio incaricato dell'istruttoria, comporterà l'automatica inammissibilità della domanda.

La Camera di Commercio, altresì, si riserva di verificare la congruità dell'intervento rispetto al preventivo in base ai prezzi di mercato, la coerenza rispetto alla tipologia di attività e dimensione aziendale dell'impresa proponente e la congruenza delle attività svolte dai fornitori, posto che gli stessi **devono dichiarare al Registro Imprese un'attività coerente con i beni forniti, così come indicato da visura camerale.**

Art. 11 – RENDICONTAZIONE DELLE SPESE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

I contributi alle imprese saranno erogati dalla Camera di Commercio in un'unica soluzione, previa verifica del soddisfacimento delle condizioni previste dal presente bando e previa acquisizione della documentazione, da trasmettere con la stessa modalità di presentazione della domanda, cioè esclusivamente per via telematica attraverso la piattaforma Telemaco <http://telemaco.infocamere.it>, selezionando la voce rendicontazione.

Alle imprese richiedenti è data comunicazione dell'accoglimento o del diniego della richiesta di contributo nel termine di 15 giorni dalla data di presentazione della stessa a mezzo PEC e attraverso la pubblicazione sul sito camerale www.av.camcom.gov.it degli elenchi delle domande ammesse e non ammesse.

Dalla data di comunicazione dell'accoglimento della richiesta di contributo, l'impresa richiedente ha 15 giorni di tempo per la realizzazione di quanto preventivato ed ulteriori 15 giorni (di seguito quest'ultimo il "Termine") per trasmettere la rendicontazione.

Alla domanda telematica di rendicontazione dovranno essere allegati i seguenti documenti in formato pdf (tutti firmati digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente il contributo (ivi compreso il modulo base di rendicontazione):

- 1. dichiarazione sostitutiva di certificazione** e di atto di notorietà ai sensi del DPR 445/2000 secondo lo schema (**modulo B**) scaricabile dal sito internet camerale (www.av.camcom.gov.it), debitamente compilato dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente, ai sensi dell'art.19, art. 46 e art. 47 del DPR 445/2000;
- 2. relazione tecnica dell'intervento realizzato**, redatta timbrata e firmata dal rappresentante legale dell'impresa richiedente il contributo che descriva lo stato pre e post intervento per la sicurezza sanitaria anche mediante documentazione fotografica ed i relativi costi sostenuti. La relazione tecnica dovrà essere redatta secondo i contenuti minimi previsti dal **Modulo D**;
- 3. copia del DVR o DUVRI (solo nel caso di impresa con almeno 1 dipendente) adeguatamente aggiornato con le misure anti covid-19** a cura dell'impresa beneficiaria, controfirmato dal Medico competente e dal RSPP;
- 4. file xml consegnato allo SDI delle fatture di spesa**, rilasciate dai fornitori con dettagliata analitica descrizione dei beni acquistati e con l'indicazione delle singole voci di costo (ad. es costo fornitura al netto dell'eventuale costo installazione, marca, modello, n. serie, ecc.) nelle note dovrà essere inserita la dicitura "Iniziativa cofinanziata dalla CCIAA di Avellino - Bando di concessione contributi alle PMI per l'adozione in azienda delle misure di sicurezza anti-covid – Anno 2020";
- 5. copia dei bonifici bancari**, a dimostrazione dell'avvenuto pagamento (N.B. **copie delle ricevute contabili di avvenuto bonifico e non ordini di bonifico**), riportanti il codice identificativo del bonifico assegnato dalla banca dell'ordinante, e riportanti in Causale il numero e la data della fattura a cui lo stesso è riferito. **Non sono ammesse altre forme di pagamento, carte di credito, ecc.;**
- 6. la fotocopia di un documento di identità in corso di validità del titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente.**

Su tutta la documentazione di spesa (fatture) esibita dovrà essere apposta, da parte del fornitore, la seguente dicitura: "**Iniziativa cofinanziata dalla CCIAA di Avellino - Bando di concessione contributi alle PMI per l'adozione in azienda delle misure di sicurezza anti-covid – Anno 2020**".

I contributi saranno erogati dalla Camera di Commercio alle imprese richiedenti, previa verifica del soddisfacimento di tutte le condizioni previste dal presente bando, essendo inteso che condizione essenziale per poter procedere all'erogazione dei predetti contributi alle imprese richiedenti sia l'avvenuta spesa e l'acquisto dei beni previsti al precedente articolo 6.

La Camera, prima di procedere alla liquidazione del contributo, così come predisposto dall'art.44 bis del DPR n.445/2000 di cui alla legge n.183/2011, **provvederà d'ufficio a richiedere il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)**, presso l'ufficio territorialmente competente - nel rispetto della specifica normativa di settore.

Il contributo sarà liquidato, con atto dirigenziale, in un'unica soluzione entro 60 giorni dalla ricezione della rendicontazione, **previa verifica del soddisfacimento di tutte le condizioni previste dal presente bando e dopo l'avvenuta emissione da parte dell'Ufficio competente del DURC che dovrà risultare in Regola**, essendo inteso che condizione essenziale per poter procedere all'erogazione dei predetti contributi alle imprese richiedenti sia la conforme realizzazione delle spese come preventivate. In caso di **DURC irregolare** si avvierà d'ufficio il procedimento per l'**intervento sostitutivo** di cui all'art. 31 co. 3 e 8-bis del decreto-legge n.69/2013 convertito dalla legge n. 98/2013.

Si avverte che la mancata presentazione anche di uno solo dei documenti indicati, determinerà la mancata erogazione dell'agevolazione concessa.

In ogni caso in sede di erogazione si provvederà alla riquantificazione del contributo spettante all'impresa beneficiaria sulla base delle spese effettivamente rendicontate. In particolare, qualora le

spese rendicontate fossero inferiori a quelle ammesse a preventivo, il contributo sarà proporzionalmente ridotto; nel caso in cui le spese rendicontate risultassero superiori, il contributo che sarà erogato corrisponderà comunque all'importo ammesso.

Art. 12 – RINUNCIA

Qualora i soggetti beneficiari intendano rinunciare al contributo, dovranno darne **immediata comunicazione** alla Camera di Commercio di Avellino **a mezzo PEC**, al fine di consentire ad altre imprese richiedenti di essere ammesse al beneficio delle agevolazioni di cui al presente bando. **La mancata comunicazione della rinuncia comporterà per l'impresa l'esclusione dai bandi di contributi camerali per i successivi due anni.**

Art. 13 – SOSTITUZIONE FORNITORE E/O INVESTIMENTO

È possibile la variazione del fornitore e delle caratteristiche dei servizi acquistati, solo previa autorizzazione della Camera di Commercio.

La sostituzione del fornitore e/o dell'investimento può avvenire a condizione che il soggetto subentrante sia in possesso dei requisiti previsti dal bando e che l'investimento sia conforme al preventivo allegato alla domanda ed all'intervento ammesso in fase di concessione e non comporti un aumento del contributo.

La richiesta deve essere trasmessa, corredata da dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa richiedente il contributo indicante le motivazioni e completa della documentazione aggiornata delle spese che si intende realizzare.

In caso di **mancata preventiva comunicazione** della variazione si procederà alla **decadenza del contributo**. L'impresa potrà sostituire il fornitore e/o l'investimento **solo per una volta** entro e non oltre il termine massimo 15 giorni dalla data di ammissione del contributo.

La dell'importo delle attività ammesse comporterà la riduzione proporzionale del contributo erogabile.

Tutte le comunicazioni devono essere inviate a mezzo PEC all'indirizzo:

areaimpresa@av.legalmail.camcom.it

Art. 14 – OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

Le imprese beneficiarie, oltre a quanto specificato nei precedenti articoli, sono tenute a:

- assicurare la realizzazione delle attività in conformità con quanto previsto nel bando, con le dichiarazioni contenute nella domanda ammessa a contributo e secondo le categorie di spesa contenute nel Preventivo;
- conservare, per un periodo di cinque (5) anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo del contributo, la documentazione originale di spesa sulla quale si ricorda che dovrà essere apposta da parte del fornitore la seguente dicitura: "Iniziativa cofinanziata dalla CCIAA di Avellino - Bando di concessione contributi alle PMI per l'adozione in azienda delle misure di sicurezza anti-covid – Anno 2020";
- non alienare o cedere o distrarre i beni oggetto dell'agevolazione nei tre (3) anni successivi alla data di concessione della stessa.
- non cessare l'attività, mantenendo la sede legale e operativa in provincia di Avellino per almeno tre anni dalla data di erogazione del contributo;
- fornire tutte le informazioni che la Camera di Commercio riterrà necessarie al fine di valutare l'impatto che l'iniziativa camerale produce sul territorio.
- conservare, per un periodo di cinque (5) anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo del contributo, la documentazione originale relativa all'intero iter del presente bando.

Art. 15 – DECADENZA E REVOCA DAL CONTRIBUTO

Il soggetto beneficiario decadrà dal beneficio dell'agevolazione concessa qualora, a seguito della presentazione della rendicontazione, venga accertato:

- che il soggetto beneficiario non abbia realizzato l'iniziativa ammessa a contributo;

- che le attività non siano state realizzate in conformità con quanto previsto nel bando, con le dichiarazioni contenute nella domanda ammessa a contributo e secondo le categorie di spesa contenute nel Preventivo;
- il subentro di soggetti diversi dal beneficiario o variazioni del soggetto giuridico da parte del beneficiario del contributo;
- che il soggetto beneficiario non sia in regola con i contributi previdenziali ed assicurativi nel caso di DURC non regolare;
- il venir meno o l'insussistenza di altri vincoli o requisiti richiesti dal presente bando.

Il contributo sarà revocato qualora, in sede di controlli effettuati presso l'azienda anche a campione, la Camera di Commercio accerti che il soggetto beneficiario ha reso dichiarazioni ed informazioni mendaci sia all'atto della domanda che in sede di rendicontazione delle spese sostenute.

Il contributo sarà revocato altresì qualora l'impresa non mantenga l'impegno a non cessare l'attività e a mantenere la sede legale e operativa in provincia di Avellino per almeno tre anni dalla data di erogazione del contributo.

In caso di revoca, il soggetto beneficiario è tenuto a restituire, entro 30 giorni dalla data di notifica del provvedimento dirigenziale di revoca delle agevolazioni concesse, l'importo indebitamente percepito su cui graverà l'interesse legale in vigore e maturato dalla data di erogazione del contributo sino a quello di avvenuto rimborso.

Art. 16 – AVVERTENZE

Ai sensi della legge 11 febbraio 2005, n.15, di modifica ed integrazione della legge n.241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", il procedimento amministrativo riferito al presente bando di contributi è assegnato all'Area II "Area Impresa, Promozione e Agricoltura" della Camera di Commercio di Avellino. Responsabile del procedimento è il responsabile della su indicata Area.

I dati richiesti dal presente bando e dal modulo di domanda saranno utilizzati:

- saranno utilizzati ai sensi del Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali ("GDPR"); i dati acquisiti in esecuzione del presente bando saranno oggetto di trattamento svolto, con o senza l'ausilio di sistemi informatici, esclusivamente per gli scopi previsti dall'avviso stesso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti; il titolare dei dati forniti è la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Avellino con sede legale in Piazza Duomo, n.5 -83100 Avellino.;
- ai sensi dell'art. 14 della legge 29 luglio 2015, n. 115 per l'inserimento nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, ai fini della verifica del rispetto del *de minimis*.

Avellino, 28 aprile 2020

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Luca Perozzi)

Firma digitale ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005